

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la Amministrazione de
LA TERRA
in Pontremoli.
PREZZI MODICISSIMI
A CONVENIRSI

LA TERRA

ABBONAMENTI

Anno L. 3,00
Semestre L. 1,50
Trimestre L. 1,00
Estero il doppio.

Conto corrente colla posta

Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana

ah non per tutti il seno tuo fecondo
fu, genitrice terra, equo e materno!...

G. MARRADI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

PONTREMOLI

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, né dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata; perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.

G. PRAMPOLINI

LA DOMENICA ROSSA

(22 Gennaio 1905)

La data di sangue, scritta dal popolo russo il 22 gennaio 1905, fiammeggia oggi nel terzo anniversario viva e vermiglia nel continuo, sempre rinnovato martirio. Da quel giorno in cui la furia de' cosacchi si slanciò contro gli inermi che traevano umilmente alla reggia del Piccolo padre implorando aiuto e difesa, l'aperta piaga nelle carni del popolo non ristette un solo istante dal sanguinare, ché i carnefici furono sordi alla pietà, all'amore. Ogni giorno s'affollò il martirologio della rivoluzione, ogni giorno oscuri eroi, precipitando nell'ombra, ravvivarono col loro sangue la leggenda indelebile di quella data. E ancora essa rosseggia del sangue vivo di sempre nuove vittime, ancora essa ricorda all'Europa la viltà codarda che la tenne e la tiene impassibile di fronte alla titanica lotta di un popolo contro l'oppressione più barbara e bieca. Essa è un monito imperituro: mentre il processo di Port Arthur svela la vigliaccheria, l'inettitudine, l'ingordigia dei generali dello zar che offrivano al macello l'esercito russo, nel tempo stesso che in patria altri loro degni compari ne massacravano le madri, le spose, i figli, i parenti, la storica data assume sempre più alta e imperiosa significazione. Non si spera nell'opera addormentatrice d'una duma compra e asservita, non si nutrano fallaci illusioni in questa apparente calma che non è né può essere pacificazione. Stilla sempre vivo umore la data sanguigna, e roventi grumi ne cadono sull'anima del popolo incatenato, novello Prometeo che anela spezzare per sempre le sue catene.

Ad esso, in questo anniversario, triste ed augurale, il rinnovato senso della nostra solidarietà: non dalle menzognere costituzioni concesse nell'ansia tremebonda del pericolo, non dagli accordi dinastici degli altri regnanti cointeressati, può esso sperare aiuto nell'ora suprema dell'ultima prova, ma unicamente, dal proletariato, che dovrà, egli che solo lo può, intimare al carnefice e ai complici la sua volontà, il suo grido: - Basta!

CANZONE VECCHIA E CANZONE NUOVA

Cantava la vecchia canzone della rinunzia al mondo la ninna nanna dei cieli, con cui si addormenta quando piange, quel marmocchione di popolo. Conosco l'aria, la canzone e perfino suonatori: i quali so che in pubblico raccomandano l'acqua ed in segreto bevono il vino.
Oh amici miei! Voglio comporvi una e più della canzone: vogliamo che il regno dei cieli stabilisca sulla terra.
Vogliamo esser felici quaggiù e non essere pezzenti. Quaggiù si produce del pane sufficiente per tutti i figli degli uomini: non manano né rose, né mirtili, né bellezza, né piacere neppure i piselli! Oh i piselli per tutti!
Lasciamo il cielo agli angeli ed ai passerii.
Una nuova canzone è migliore! La vergine Europa è fidanzata al bel genio della Libertà; i sposi assaporano i loro primi baci.
Manca il prete alla cerimonia, ma il matrimonio sarà valido egualmente.
Viva i due fidanzati ed i loro futuri figli!

1° Congresso Operaio della Versilia e Lunigiana in Carrara

Il 19 corrente mese indetto dalla Camera del Lavoro di Carrara ebbe luogo il 1° Congresso Operaio della Versilia e della Lunigiana, che riuscì una vera e propria rassegna delle forze proletarie organizzate di queste regioni.

Fin dalle prime ore del mattino l'ampio salone della Camera del Lavoro si affolla di operai convenuti dal monte e dal mare per prender parte ai lavori del Congresso.

Seduta antimeridiana

Alle 10.20 il segretario Fiaschi saluta, a nome della Camera del Lavoro di Carrara, i Congressisti e passando alla verifica dei poteri dichiara aperto il Congresso.

Sono rappresentate ben 52 leghe di resistenza di cui 15 della Versilia e 37 della Lunigiana; presenziano il Congresso gli onorevoli Prof. Cesare Aroldi ed Eugenio Chiesa. E' pure presente l'avv. Carlo Alberto Santeschi consulente legale della Camera del Lavoro. Per la stampa sono rappresentati i seguenti giornali: *La Ragione, Il Messaggero, La Vita, La Nazione, Il Giornale d'Italia, Lo Svegliarino, La Battaglia, La Terra e La Versilia Nuova.*

Verificati i poteri si passa alla nomina dell'ufficio di Presidenza e vengono eletti per acclamazione a presidenti gli onorevoli Chiesa e Aroldi, e a segretari i Congressisti Marchi Ottorino e Olivieri Luigi.

Discorso dell'on. Chiesa

L'onorevole Chiesa assume la presidenza e pronuncia il seguente ordine del giorno: Lavoratori!

Prendo io la parola perché l'on. Aroldi, a cui spetterebbe farlo per....

On. Aroldi (interrompendo) anzianità.

On. Chiesa - No per il merito acquistato dopo un lungo lavoro dedicato tutto alla causa del proletariato, si sente indisposto.

Mi sia concesso bene augurare a questo mirabile sforzo fatto dalla Camera del Lavoro di Carrara che a questo grande merito, quello di presentarsi con una fisionomia netta e ben delineata. Quando si parla delle classi lavoratrici di Massa-Carrara si paragonano ad un torrente impetuoso che scende al piano e che spazza tutto ciò che tenti di arginarlo; il torrente vi è ma è abbastanza arginato ed anzi col Congresso di oggi si cerca di ordinarlo maggiormente perché maggiori siano i benefici che da esso si attendono.

L'on. Chiesa accenna poi come coll'aumento di salari siano vertiginosamente aumentate le esigenze della vita, cosicché hanno ragione gli operai quando chiedono più alte mercedi quando ad una domanda loro del 20 0/0 si risponde con un aumento del 100 0/0 sugli affitti.

Nelle vostre organizzazioni, egli dice, la vernice non deve aver valore. Siate voi repubblicani o socialisti poco importa, purché siate sempre uniti nella lotta per le vostre rivendicazioni. repubblicani, socialisti o anarchici che siate sarà facile intendersi, purché non siate preti.

Egli avverte inoltre che dai Governi il popolo nulla deve attendere. Racconta che quando sotto il governo della regina Elisa una grave crisi colpì il commercio di Carrara, un senatore Giorgini promise che il governo avrebbe mandato tanto denaro per dare nuovo impulso alle industrie Carraresi e sopra due bovi fece girare per la città una gran cassa di ferro contenente, si diceva, il denaro; tutti la contemplavano con ammirazione.

Il Commercio rifiorì per virtù dei cittadini non della cassa che, si seppe poi, conteneva soltanto dei sassi.

Dai Governi, conclude l'on. Chiesa, non possiamo che attenderci dei sassi! - (grandi applausi).

Una pregiudiziale

Arturo Torlai, della Lega Marinai di Marina di Carrara, solleva le pregiudiziali di concedere la parola ai soli Congressisti muniti di tessera. Si ha una vivacissima discussione a cui prendono parte Fiaschi, Puntelli e Ambrosini. La pregiudiziale viene approvata ad unanimità dai Congressisti. (L'approvazione è accolta da un lungo applauso).

Lo scopo del Congresso

Siamo alla discussione del 3° comma dell'ordine del giorno che porta « Relazione del Comitato Organico » ed ha la parola il relatore Fiaschi.

Egli dice che da tempo si sentiva il bisogno di allacciare tutto il movimento operaio della Versilia e della Lunigiana per porre fine a quello stato di continua concorrenza in cui si sono trovate fra loro le classi lavoratrici di queste regioni.

Il Congresso dovrebbe delineare nettamente l'atteggiamento che dovrebbero prendere per l'avvenire le nostre Organizzazioni Proletarie le quali dalle specialità dell'ambiente in cui vivono debbono trarre una fisionomia tutta locale e diversa da quella delle Organizzazioni degli altri centri industriali d'Italia.

L'on. Chiesa chiede se qualcuno vuole interloquire sulla relazione Fiaschi e non essendovi alcuno che chiede di parlare propone che la relazione sia approvata con un voto di plauso per gli organizzatori del Congresso.

La proposta Chiesa è votata all'unanimità.

A questo punto si dovrebbe passare al comma 4 dell'ordine del giorno di cui è relatore Fontanini della Camera di Lavoro di Viareggio, ma non essendo questi ancor giunto, e riconosciuto come anche il comma 5° e 6° siano strettamente connessi a questo si decide di rinviare la discussione al pomeriggio e si passa al comma 7°.

Scioperi, agitazioni, boicottaggi

Il segretario Fiaschi dopo una brevissima illustrazione presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso riconosciuto come nell'interesse dell'Organizzazione Operaia sia necessario disciplinare le forze organizzate e limitare l'azione delle singole leghe di mestiere decide

di far obbligo ad ogni sezione di sottoporre qualunque questione alle Organizzazioni dirigenti delle nostre regioni prima di iniziare qualsiasi agitazione e di proclamare ogni sciopero, »

Remonini della lega Segatori si associa alle idee del Fiaschi, ma chiede che l'ordine del giorno dica anche quali atteggiamenti prenderanno le organizzazioni dirigenti quando una sezione non rispettasse il disposto del succitato ordine del giorno.

Avviene una lunga e vivace discussione. Fiaschi propone la seguente aggiunta all'ordine del giorno: « Si stabilisce che nel caso che una sezione manchi a questo dovere si dovrà negare a questa la solidarietà e l'aiuto delle Organizzazioni dirigenti. »

Fra la massima attenzione s'alza a parlare l'on. Aroldi e Ho assistito, egli dice, ed

tempi ed a parecchi processi contro operai, effetto di questi scioperi. E' dunque la parola dell'esperienza quella che io porto.

Sono perfettamente d'accordo coi criteri espressi dal Segretario della Camera del Lavoro anche perchè a favore di questi vi sono due ragioni che sono state tacite.

Prima di tutto io sono convinto che avanti di dichiarare uno sciopero, arma a doppio taglio che può ferire chi la impugna come coloro contro i quali è impugnata anche quando le ragioni dello sciopero fossero evidenti, sia necessario fare appello alla solidarietà delle altre leghe.

Lo sciopero per riuscire ha bisogno di due cose essenziali: la simpatia e la solidarietà.

Un'altra ragione è questa: la minaccia di uno sciopero ha la virtù di essere più utile che lo sciopero proclamato. La classe padronale ha maggior timore della minaccia di uno sciopero che dello sciopero.

La ragione psicologica è questa: la minaccia di uno sciopero può essere la minaccia di un grave danno, mentre il danno di uno sciopero già dichiarato il padrone può valutarlo e in genere, dopo la dichiarazione si mette in aperta resistenza.

Con scioperi minacciati si ottennero quasi sempre maggiori vantaggi che con scioperi dichiarati.

Si augura che il Congresso voti l'ordine del giorno Fiaschi. Siccome però potrebbe sembrare nuda la decisione proposta dal Fiaschi, così egli consiglia che al si dovrà negare se si sostituisca un si potrà anche negare.

Bologna osserva che se la proposta in genere risponde al concetto d'un'organizzazione ben intesa, non si può peraltro disconoscere che essa è assai grave tantoché forse mai in niun altro Congresso venne formulata.

Vi possono essere, egli dice, dei casi in cui lo sciopero scoppia irrefrenabile, senza la possibilità d'interpellare prima i comitati direttivi: rimandarlo, procrastinarlo, potrebbe equivalere a perdere col momento opportuno, la partita. Non bisogna poi dimenticare che il negare la solidarietà non può essere che un estremo provvedimento in casi eccezionali. Ond'è che, pur approvando la modificazione Aroldi, la crede ancora insufficiente e propone che l'ultima parte dell'ordine del giorno sia modificato in questo senso: - « Si potrà anche negare la solidarietà delle Organizzazioni dirigenti quando risulti che l'iniziativa agitazione sia assolutamente ingiustificata. »

L'ordine del giorno è votato all'unanimità nella prima parte a grande maggioranza e più approvata l'aggiunta dell'avvocato Bologna.

Dopo ciò, perchè i rappresentanti possano prendere delle annotazioni, si invita il segretario Fiaschi a dar lettura dello Statuto Federale di cui al comma 6 dell'ordine del giorno e si toglie poscia la seduta rinviandola alle ore 14.

Seduta pomeridiana

Alle 14 e mezzo si riprendono i lavori del Congresso. Siede alla presidenza l'On. Aroldi avendo dovuto l'on. Chiesa partire per precedenti impegni presi.

Aperta la seduta si abbinano i numeri 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno che portano rispettivamente: *Propaganda ed Organizzazione, Federazione Regionale Operaia e Statuto Federale.*

Da tempo ammalato, malgrado le sapienti cure dei sanitari e l'assistenza amorosa dei parenti, egli fu tratto innanzi tempo al sepolcro.

Gli operai in massa e molti cittadini parteciparono al trasporto funebre che riuscì imponente.

Sulla bara, tra i singhiozzi, disse brevi e belle parole il Dott. Pietro Ceppellini.

RINGRAZIAMENTO

L'On. Comm. Cimati e la gentilissima di Lui consorte signora Teodolinda Zini, vollero cortesemente offrire una grande partita di legna per il riscaldamento delle corsie del Civico Ospedale.

L'amministrazione riconoscente, per il graditissimo dono e pel gentile pensiero, invia i più sinceri ringraziamenti, augurandosi di vederne imitato il nobilissimo esempio.

Il Presidente dell'Ospedale
Dott. Ceppellini

La famiglia Ruschi profondamente commossa, esterna pubblicamente la sua sincera riconoscenza a tutte quelle gentili persone, che s'interessarono alla malattia della cara Estinta, **Caterina Pavesi Ruschi** e presero parte alle onoranze tributate alla di Lei memoria.

Pontremoli, 22 Gennaio 1908.

La Famiglia Rossetti e congiunti ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro lutto per la perdita del loro amato *Pertinace*, e che vollero rendere un tributo d'affetto alla sua memoria accompagnandone la salma al Cimitero.

Corrispondenze

VILLAFRANCA 23-1-08 - L'irrequieto don Pingolo; il noto sagrestano in aspettativa, destituendosi dalla carica altre volte assuntasi di *Ispettore della pubblica igiene e fognature*, si riveste ora di un nuovo spirito bellicoso e qual novello *don Fracassa*, si dichiara, in forma tutta poetica, di esser pronto a mettersi il pollice in quel... posto, e dimenare le altre dita con gaia lena a me sul muso.

Povero caecasono! Si vede proprio che non sai più a qual santo ricorrere.

Visto e considerato, che la denuncia (arma veramente degna di te) rivolta al mio superiore Ufficio colla quale mi designavi « *individuo imbevuto di idee sovversive ecc.* » visto, dico, che una sì nobile azione, ha avuto un esito contrario a quanto ti eri prefisso (poiché è chiaro che tu sognavi il mio licenziamento e conseguente di subentrare nella mia carica); tenti ora di intimorirmi con la tua lurida mano? Caro Pingolo, l'inganni a partito. Ringrazia il cielo che io ho altro da fare e che la natura del mio impiego non mi permette di confondermi, con un essere pari tuo; caso contrario, ti assicuro che saprei ben io, come frenare la tua sciocca spavalderia.

Intanto sappi che non ti temo.

E pensa adunque ai casi tuoi. Accudisci pure alla tua nobile ed onorifica carica di *impresario di denunce*, ma non dimenticarti ancora del noto proverbio toscano « se non hai altri moccoli puoi andare a letto al buio ».

PRIMO TOMELLINI

AULLA - Un C...urato di campagna si è scandalizzato a sentire il nostro valente quanto modesto Salucci parlare di *libero amore*.

Tenne una conversazione istruttiva fra pochi amici in luogo privato: non « venne per tenere una conferenza » - come egli magistralmente sa fare - ma per riposarsi dal lavoro di ritorno, passando qualche giornata in famiglia: il C...urato, saputo l'argomento della conversazione, mancando provvisoriamente della perpetua, trascinò le lunghe orecchie fino alla porta del circolo socialista e si pose a origliare. Imparò che il matrimonio d'oggi è una compravendita di amore, un contratto commerciale, che il giovane fa la caccia alla dote, la ragazza si accomoda a passar fra le mani di uno, di quattro, di cinque innamorati, spasimando per tutti pazzamente, finché uno caschi nella pania, s'invischi e n'esca marito. Sulle varie piazze ci sono anche i mediatori patentati che procurano la mercanzia e combinano l'affare. Si chiama il notaio, il sindaco, il prete, ma l'Amore si lascia fuori della porta: dà un fuggevole sguardo agli strali ben allineati in faretra, inutilmente pronti a battaglia e sorride mestamente allontanandosi.

Il C...urato si divertiva, pensando alla perpetua, ma quando l'argomento cadde sul *militarismo* e sul *clericalismo* - i maggiori responsabili dello stato di ignoranza e di miseria in cui giace l'attuale società - il C...urato - per amore della greppia - si allontanò di sapprando.

Per finire - I socialisti predicano il *libero amore* e i preti lo mettono in pratica.

- ? -

- Dove volete un amore più libero di quello di Pallanza?...

BAGNONE - Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

On. Direttore della Terra,

Comincio a convincermi che ormai una delle mansioni più importanti del sindaco è quella di smentire o rettificare sui giornali le frottole che i vari grafomani, in veste magari di improvvisati corrispondenti, vanno sciogliando al pubblico di questo e quel periodico.

Oggi è la volta di un tale di *Lusana* che sorprende la buona fede della Terra, ove inserisce una narrativa pietosa e altrettanto fantastica.

Per la esattezza dei fatti ed a edificazione di quella pia persona di *Lusana*, come di chiunque altro abbia prestato fede alle costui dicerie, Le dichiaro:

1° Che nessuno ha mai domandato di essere inviato all'ospedale per essere curato di ustioni, e che quando si fosse presentato il bisogno ed invocato l'aiuto dell'amministrazione, questa avrebbe, come è suo costante costume, provveduto sollecitamente ed efficacemente.

2° Che nel caso concreto - quello cioè denunciato nel numero di Domenica della Terra - sono fuori del vero le altre affermazioni fatte in ordine a simulazioni di demenza ed a ricovero in manicomio della bambina.

3° Che la madre di questa avendomi interpellato come avrebbe potuto provvedere alla cura della figlia deficiente ed epilettica, ed esternarmi i continui timori che l'agitavano circa le conseguenze del di lei stato fisico, io detti consiglio di ricovero in manicomio quando il medico avesse rilasciato un'attestazione comprovante che la bambina era in tale stato di mente da riuscire pericolosa per se o per gli altri.

Non so se il mio consiglio fosse dei migliori, certo se lo si fosse seguito non si avrebbe ora a deplorare la cura lunga e penosa di gravi ustioni; lo quali del resto, siccome raramente importano trattamento chirurgico, possono essere affidate per la guarigione al medico condotto.

Con distinta stima

E. SIMONINI, sindaco

FRANKLIN - 2 Gennaio - A meraviglia - Don Romani dopo i soliti titoli che gli sono famigliari, ci prega di tenerci i nostri *auguri* perché tanto « non si possono riflettere così da lontano ». E noi reverendo abbiamo uno specchio che riflette assai bene il vostro modo di procedere, signor p...aroco.

Un nostro amico ha ricevuto una lettera di suo padre (qualche maligno che potrebbe anche essere ben informato, sostiene veramente, che è stata dettata e scritta dal signor p...aroco) nella quale lo ammonisce di cambiar idee, perché in caso contrario non metterà più piede in casa sua. Grazioso questo sistema, non è vero Don Romani?

Fa il paio con quell'altro quando dietro vostro consiglio, fu messo all'uscio di casa un figlio colla moglie e nipotini, perché... era socialista. Oh se tutti facessero così, come continuereste a passarvela bene! Il male è che molte volte, anche passando l'uscio, si resta socialista, e che i socialisti non diminuiscono affatto per questo, anzi pare aumentino.

Quelli che al prete non ci credono son diventati molti, s'intende certo, Don Romani, anzi essi si meravigliano come mai una volta un giudice di Firenze abbia potuto credere ad un certo prete di loro conoscenza, e ritengono che ora in Fornoli non sarebbe più possibile impedire ai socialisti di tener conferenze. Una volta sì, ve ne ricordate?

Oh i bei tempi d'allora come se ne vanno!

Voi, Don Romani, soffiato pure nel fuoco finché avete fiato, vedremo all'ultimo chi dovrà metter le pive nel sacco: noi non ci siamo proprio disposti!

I Fornolesi in Franklin

LICCIANA - La corte d'Appello di Genova confermando la precedente sentenza del Tribunale di Massa ha dichiarato legittimo il licenziamento del Dottor Bastiani deliberato dal comune e di cui abbiamo dovuto occuparci altra volta. Le ragioni del comune erano sostenute dall'Avv. Ubaldo Formentini.

Avvertiamo che con la prima domenica di Febbraio, a festeggiare il III. anniversario della «TERRA», avrà luogo una grandiosa

Fiera Pro-Terra

Gli amici, i compagni preparino quindi fin d'ora gli oggetti da arricchire i banchi della Fiera.

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE a favore della TERRA

- Somma precedente L. »
 NOVEGIGOLA - Raccolto fra compagni »
 SAMPIERDARENA - Fogola Battista salutando la Terra e i compagni di Montetereggio al grido di W il Socialismo e abbasso la rabbiosa bava pretina »
 CALICE - I muratori, salutando la Terra a mezzo B. E. »
 CAPRIGLIOLA - I giovani socialisti aiutate fraternizzanti coi socialisti adulti di Caprighiola, inneggiando alla completa emancipazione del proletariato inviano alla valorosa Terra »
 GENOVA - Cincoli Agostino 50, Benetti Iellio 20, Baroni 20 »
 MEREDO RICCO - Avanzo bicchierata a mezzo Beghè »
 NONZIATA - Un Nonziatello augurandosi che il Maire del sobborgo omonimo dia corso alla promessa riforma »
 FRANKLIN MASS - C. Fabbri, A. Triacca, A. Pellegrini, L. Geromini, D. Bertoneini, Q. Pellegrini, Z. Pellegrini, A. Bassiguani, A. Rossi, G. Petriccioli, E. Bertocchi, che non credo di essere « ignorante » come quando il prete gli « insegnavano la santa croce » G. Cantoni, P. Geromini, E. Fabbri, salutano Roberto Bertocchi - a mezzo Massimo »
 Totale L. 39,00

ABBONAMENTI

- Tusini Angelo Sarzana L. 3 - Avv. E. Rossi Aulla 3 - Avv. G. Tedeschi Fivizzano 3 - Fogola Battista Sampierdarena 3 - Caidi Izinia Genova 3 - Bonononi Domenico Genova 3 - Chiappini Vittorio Genova 3 - Pierini Pietro Valdauena 3 - Avv. G. B. Marchini Borgolero 3 - Musetti Valente Grandola 3 - Brunetti Antonio Ricco 0,75 - Fiorolini Giuseppe Terrarossa 3 - Adamo Geromini Franklin Mass 3 - Marioni Giovanni di Luigi Guinadi 3 - Chistoni Alfonso Succisa 1 - Romiti Ernesto Nigugno 1, 50 »
 Totale L. 42,25

RIVENDITA GIORNALI

- Pontremoli N. 105 L. 7,50
 Calice, arretrati » 15,00
 Totale L. 22,50

BILANCIO DEL N. 104

PASSIVO

Spese stampa, posta ecc.	L. 70,-
Deficit antecedente	» 737,12
	L. 807,12

ATTIVO

Rivendita giornali	L. 22,50
Abbonamenti	» 42,25
Sottoscrizione	» 13,10
	L. 77,85

Deficit L. 729,27

- CARLO MONTAGNA red. responsabile -
 Spozia - Succ. Cooperativa Tipografica - Spozia

Gabinetto Magnetico
D'AMICO
 per consulti di MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste e altre che possono formare oggetto d'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in carolina vaglia indirigersi al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino 48, Bologna

ELIA FERRARINI
 AULLA

Prezzi delle Tornaie Giunte

POLACCO vitello cromo uomo, cent. 14	L. 4,50
» » cerato » »	» 4,20
» » satinato » »	» 4,30
» vacca cromo » »	» 3,90
» » I ^a cerata » »	» 3,10
» » II ^a » »	» 2,90

N. B. - Abbottonati ed elastici cent 10 in più, per donna cent. 15 in meno.

ALPINI vitello naturale, alti cent. 25, fodera bazzana con 3 fibbie canadien	» 8,25
» vitello cerato, come sopra	» 8,00
» vacca cerata e naturale e. s.	» 7,00
» vacca cromo e. s.	» 8,50
» lubiana vera e. s.	» 8,50

N. B. - Detti con fodera tela cent. 50 in meno.

POLACCONI cacciatora, alti cent. 25, allacciati, fodera bazzana o mantice; di vitello.	» 7,50
» » » di lubiana » »	» 7,50

N. B. - Detti foderati in tela cent. 50 in meno.

POLACCO cacciatora, vitello naturale, alto cent. 18, fodera bazzana, con soffiato pelle	» 6,60
» vacca naturale o cerata, » »	» 5,60

N. B. - Foderati in tela cent. 25 in meno.

Cuoi - Vacchette - Vitelli - Terneros - Cromi - Bullettami Spago - Cera da sfornare - Colla - Elastico - Agrafes Occhielli di ferro e celluloidi - Forme - Scarpette per bambini, per signora, per uomo - Tele - Articoli per selleria

Funicolari - BARDI ERNESTO - Funicolari
 PONTREMOLI

IMPIANTI COMPLETI
 PER TRASPORTI AEREI DA UNO A SEI FILI

SISTEMI PROPRI BREVETTATI

GRUPPO A TRAZIONE
 con attacco e distacco automatico a movimento continuo o senza

RIPARAZIONI E MODIFICAZIONI
 A QUALSIASI SISTEMA DI FUNICOLARI
 Impianti di Segherie
 Ponti su corde metalliche - Piani inclinati
 OFFICINA PROPRIA

AL BUON MERCATO!!

Prima di fare acquisti, si prega di visitare gli splendidi magazzini di

REMIGIO GIROMINI
 AULLA

Contengono mobili in legno e ferro d'ogni stile, ottomane, materassi di lana e di crine vegetale, reti metalliche, sedie d'ogni qualità, quadri, oleografie, aste dorate, specchi, valigie ecc. ecc. legnami, ferramenti, vetri.

IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
 Per appartamenti completi Condizioni specialissime

CHIAVARI - Vittorio Sanguinetti - CARRARA

Deposito Coloniali - Drogheria - Medicinali
 Stabilimento Vinicolo e Distilleria in Carrara
 Distilleria del classico Cognac d'uva, Alcool di Vino, Grappa

ZANINI ADRIANO
 SARZANA

FABBRICA
 DI
GASSOSE IGIENICHE
 Premiata con medaglia

Da non confondersi con altre condannate per adulterazione di sciroppi.